

TECNICHE DI TRATTAMENTO DEL SISTEMA FASCIALE

5[^] edizione

7 MODULI - 14 GIORNATE - 112 ORE

MILANO 2026

I° LIVELLO: 10-11 gennaio e 31 gennaio-1 febbraio

II° LIVELLO: 28 febbraio-1 marzo e 28-29 marzo

III° LIVELLO: 2-3 maggio e 30-31 maggio

IV° LIVELLO: 20-21 giugno

ECM
anno 2026 50

Fisioterapisti (titolo equipollente DM 27/7/00),
Osteopati, Massofisioterapisti iscritti
all'elenco speciale, Massofisioterapisti,
Medici, Studenti dell'ultimo anno del CdL

€ 2600 IVA inclusa
rateizzabile (€ 500 all'iscrizione)

RISPARMIA
consulta le OFFERTE

La continuità fasciale è il risultato dell'evoluzione della perfetta sinergia tra diversi tessuti, liquidi e solidi, capace di sostenere, dividere, penetrare, alimentare e connettere tutti i distretti del corpo. Il corso si propone di guidare passo per passo l'operatore verso la comprensione di quello che viene considerato tessuto fasciale e come effettuare differenti valutazioni manuali.

Il percorso formativo parte dai concetti di base in modo che tutti i discenti possano apprendere o approfondire le manualità e arrivare all'ultimo incontro con ottime capacità di lavoro fasciale.

Il percorso didattico prevede numerose tecniche fasciali per apprezzare le variabili cliniche del paziente con metodiche per lavorare l'ambito sistemico o locale, per i tessuti solidi e i tessuti liquidi.

Si insegna come palpare e trattare i nervi (centrali e periferici), i vasi sanguigni, i visceri, i muscoli, le ossa (dal cranio al piede) sviluppando il proprio potenziale palpatorio. Tutte le tecniche proposte non hanno effetti collaterali o dannosi e si possono applicare sia in presenza di una patologia acuta, ad esempio una distorsione o una cicatrice, sia in presenza di una patologia cronica, ad esempio la broncopneumopatia cronica o infiammazioni muscolari ricorrenti.

Le tecniche fasciali del corso si possono applicare in tutti gli ambiti clinici (il paziente) e in tutti gli ambiti sportivi per il miglioramento della performance.

Le metodiche insegnate hanno risvolti clinici anche in ambito del dolore e della sfera emotiva; stimolando manualmente la risposta parasimpatica si eleva la soglia del dolore e si attivano afferenze per l'area limbica.

Al termine del percorso didattico si dovrà sostenere un esame teorico e pratico, al fine di ottenere il titolo di Operatore Fasciale.

Obiettivi

- Padronanza di numerose tecniche fasciali
- Padronanza palpatoria del continuum fasciale
- Valutazione adeguata della disfunzione fasciale
- Approcciare manualmente differenti ambiti clinici tramite il continuum fasciale.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Bruno BORDONI Dottore in Fisioterapia, Osteopata DO, PhD
Professore National Academy of Osteopathy
& National University of Medical Sciences, USA
Ricercatore del Ministero della Sanità, Milano

DOCENTI

Bruno BORDONI Dottore in Fisioterapia, Osteopata DO, PhD
Professore National Academy of Osteopathy
& National University of Medical Sciences, USA
Ricercatore del Ministero della Sanità, Milano

Filippo TOBBI Osteopata, Busto Arsizio, Varese

Si rilascia il certificato di OPERATORE FASCIALE

PRIMO LIVELLO - h. 9.00-18.00

10-11 gennaio 2026

TEORIA

Cos'è la fascia:

- Classificazioni internazionali (Federative Committee on Anatomical Terminology, Federative International Programme on Anatomical Terminologies, Fascia Nomenclature Committee).
- Derivazione embriologica di quello che possiamo considerare tessuto fasciale.
- Fascia solida e fascia liquida.
- Classificazione internazionale del nostro gruppo di studio FORCE (Foundation of Osteopathic Research and Clinical Endorsement).
- Biotensegrità o Fascintegrità?

PRATICA

Le basi per palpare e lavorare il tessuto fasciale:

- Sapere palpare i movimenti della fascia.
- Trattare i trigger points muscolari con tecniche fasciali dolci.
- Sapere valutare dalla palpazione fasciale l'articolazione più in disfunzione.
- Sapere valutare dalla palpazione fasciale il tessuto muscolare più in disfunzione.
- Tecniche fasciali dolci per le articolazioni del tronco e degli arti: fascial drag.
- Tecniche fasciali dolci per il tessuto muscolare: fascial drag.
- Tecnica miotensiva di Mitchell o Muscle Energy Technique: tratto cervicale

31 gennaio-1 febbraio 2026

TEORIA

- Anatomia microscopica e macroscopica: il continuum fasciale.
- Il tocco dell'operatore: dalla fisica quantistica all'intenzione.
- Cosa succede localmente e a livello sistemico trattando il sistema fasciale con tecniche fasciali.

PRATICA

- Tecnica miotensiva di Mitchell o Muscle Energy Technique: tronco
- Punto neutro articolare: arti superiori e inferiori
- Punto neutro articolare: tronco
- Equilibrio fasciale cranio-sacrale

SECONDO LIVELLO - h. 9.00-18.00

28 febbraio-1 marzo 2026

TEORIA

- I principi delle tecniche di W. L. Johnston: approcci funzionali
- Riflessi somato-viscerali
- Riflessi viscerosomatici
- Le meningi del cranio: anatomia
- Sistema venoso e linfatico del cranio

PRATICA

- Micromovimenti: percepire l'articolazione in disfunzione
- Approcci funzionali per disfunzioni somatiche o viscerali: tronco e coste
- Tecniche fasciali per le membrane a tensione reciproca del cranio
- Tecnica per il drenaggio venoso/linfatico del cranio

28-29 marzo 2026

TEORIA

- Tendini, legamenti
- Sinartrosi
- Legamenti viscerali
- Legamenti parodontali: principi della dentosofia
- Principi della tecnica di bilanciamento legamentoso: BLT.

PRATICA

- BLT: Articolazione temporomandibolare
- BLT: Colonna vertebrale
- BLT: Articolazioni degli arti
- BLT: Coste
- BLT: Denti
- BLT: Pelvi
- BLT viscerale: piccolo omento - legamenti del domo pleurico

TERZO LIVELLO - h. 9.00-18.00

2-3 maggio 2026

TEORIA

- Principi delle tecniche di ascolto
- Sistema nervoso periferico
- Principi delle lesioni intra-ossee

PRATICA

- Palpazione e tecnica per il sistema nervoso periferico: tratto cervicale
- Palpazione e tecnica per il sistema nervoso periferico: arto superiore
- Palpazione e tecnica per il sistema nervoso periferico: tronco
- Palpazione e tecnica per il sistema nervoso periferico: arto inferiore
- Tecniche di ascolto per le arterie

30-31 maggio 2026

TEORIA

- Nervi cranici
- Principi delle tecniche di svolgimento fasciale
- Aggiornamenti anatomici dei nervi cranici

PRATICA

- Palpazione e tecnica per il nervo cranico dal I al XII
- Tecnica di svolgimento fasciale per l'occhio
- Tecniche per le lesioni intra-ossee

QUARTO LIVELLO - h. 9.00-18.00

20-21 giugno 2026

TEORIA

- Alcuni visceri del mediastino e dell'addome: anatomia ed embriologia

PRATICA

- Cuore
- Polmoni
- Colon
- Fegato
- Diaframma muscolare
- Tecniche per il sistema nervoso simpatico
- Technique Of Continuity - TOC
- Tecniche di svolgimento fasciale viscerale e somatico
- Esami teorici e pratici

Valutazione ECM